

# EDIFICAZIONE E CONSOLAZIONE

"Il Profeta, invece, fa crescere spiritualmente la comunità, la esorta, la consola."

(1 Corinzi XIV, 3)

**Semplice Catechesi attraverso l'esperienza della Chiesa Ortodossa**

EDIZIONE TRIMESTRIALE DEL MONASTERO DI MONACHE DEI SANTI ANGELI

AFIDNAI ATTIKI GRECIA

Bollettino N°1 • Settembre - Ottobre - Novembre 2012

## ✠ INDICE

**Testo A:** Il 1-mo di settembre

*L'inizio dell'Anno Nuovo Ecclesiastico*

**Testo B:** La Madre di Dio insegna Teologia e Catechesi

*Il Mistero della Santa Eucaristia*

**Testo C:** All'occasione dell'Esaltazione della Preziosa Croce (14 settembre)

*Opere pie col Segno della Croce*

**Testo D:** La grande utilità dell'elemosina

*L'angelo "povero"*

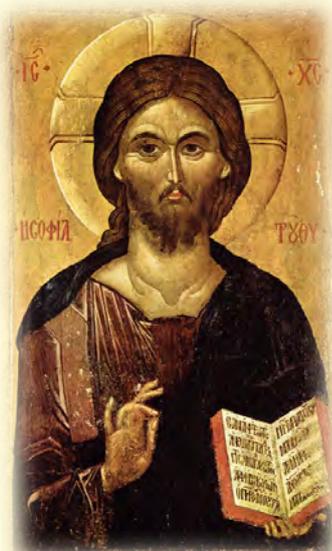
**Testo E:** L'Elemosina porta sollievo alle anime dei defunti

*"Mi hai tirato fuori dall'inferno"*

**Testo F:** L'aborto odiato da Dio e le sue conseguenze tragiche

*La misericordia divina perseguita il peccatore.*

## Il primo di Settembre Inizio dell'Anno Nuovo Ecclesiastico



**Benedici\* l'Indizione dell'Anno Nuovo,**

**O Tu, l'Anziano e per gli uomini: il Giovane.**

**La nostra** Santa Chiesa Ortodossa festeggia in questo giorno grandioso l'inizio del Nuovo Anno Ecclesiastico con una solenne Funzione, rievocata nel Mineo di Settembre.

**In** tale Funzione è consuetudine compiere la lettura di speciali preghiere, come le preghiere dei Santissimi Patriarchi di Costantinopoli: Athanasios (1289-1293) e Philotheos (1353-1355; 1364-1376).

\* \* \*

• **Tre** sono le ragioni di questa Festa:

**a. Inizio dell'Anno Nuovo.** Dopo che l'estate oramai giunge a compimento, anche l'Anno Liturgico trascorso, si volge al termine; cosicché, a Settembre, con la stagione autunnale, si dà inizio non solo al nuovo ciclo di sementa per l'agricoltura, aspettando il periodo propizio per il nuovo raccolto, ma si officia l'inizio anche del Nuovo Anno Ecclesiastico.

• **L'Antico** Testamento, riporta il seguente riferimento: il primo giorno del settimo mese Ebraico, all'inizio di settembre, gli Ebrei festeggiavano la Festa del Mese Nuovo o delle Trombe (Levit. XXIII, 24-25 . Numeri XXIX, 1-6).

**b. Azione di Grazia e Supplica.** La nostra Chiesa rivolge azioni di grazia a Dio per la Sua benevolenza verso la Creazione, e supplica il Signore, implorandolo di mandarci venti temperati, piogge favorevoli e fertilità della terra, cioè “che Dio sia misericordioso e benedica l’Anno Nuovo”, la corona dell’Anno Nuovo, della Sua Benignità.



**c. La visita del nostro Signore alla Sinagoga.** In tale giorno si commemora la visita del nostro Signore alla Sinagoga di Nazareth, dove ricevette il Libro

Sacro del Santo Profeta Isaia, perché lo leggesse e lo commentasse. Il Signore diede, così, lettura del brano nel quale il Profeta proferisce al nome del Salvatore: “Il Signore ha mandato il Suo Spirito su di Me (il Cristo-Messia). Egli mi ha scelto per portare il lieto messaggio ai poveri, per annunziare il tempo nel quale il Signore sarà favorevole” (Luc. IV, 18).

• **Mentre**, la natura si prepara a ripercorrere il nuovo intero ciclo delle stagioni – questa Festa, oggi, ci ricorda l’avvento del Nuovo Anno, nel quale Cristo, il nostro Salvatore, è il Creatore del mondo e del tempo, il Quale si è incarnato per riassumere e rappacificare tutto in Se Stesso.

\*\*\*

**Oggi**, tutti i Cristiani del mondo glorificano il Santissimo Dio Trinitario, che ha creato ogni cosa e mantiene tutto in vita e manda in abbondanza le Sue benedizioni su tutte le creature, e in tutte le stagioni.

**Una** delle Persone della Santa Trinità, nostro Si-

(\*) **Indizione, Ινδικτιων, Indictio.** Ordine, Decreto o Proclamazione dell’Imperatore Romano sulla tassa che mirava al mantenimento delle armate e che veniva pagata ogni anno prima dell’inverno, per un quindicennio. Il termine di Indizione si attribuisce a tutto il ciclo del quindicennio e a ogni anno di questo periodo.

• Inizio dell’Indizione = Inizio di ogni anno del quindicennio dell’Indizione = Inizio dell’Anno Nuovo politico nel passato = adesso Inizio dell’Anno Nuovo Ecclesiastico.

■ **Vale** la pena notare che, quando finalmente l’Inizio dell’Anno Nuovo Politico è stato datato al primo giorno del mese di Gennaio, la Chiesa non ha considerato

\*\*\*\*\*

## Tropario dell’Indizione

### Tono 2

**A**rtefice di tutto il creato, che hai posto in Tuo potere tempi e momenti, benedici la corona dell’anno della Tua benignità, Signore, custodendo nella pace i Tuoi re e la Tua città, per l’intercessione della Madre di Dio, o Unico Amico dell’uomo.

### Kontakion tono 4

#### “Tu che volontariamente.”

**C**reatore e Sovrano dei secoli, Dio dell’Universo, veramente sovrastanziale, benedici questo ciclo annuale, salvando colla Tua infinita misericordia, o compassionevole, tutti coloro che rendono culto a Te, unico Sovrano, e che con timore gridano a Te, o Redentore: Concedi che per tutti quest’anno sia propizio.

### Megalynarion

Re Trisolare senza principio, Tu Che sorvegli l’evoluzione dei tempi e dei momenti, benedici il ciclo del nuovo periodo, accordando a tutti ogni bene nella Tua Bontà.

\*\*\*\*\*

gnore Gesù Cristo, apre le porte all’Anno Nuovo santifica la natura e il tempo, e ci incita, nuovamente, a meditare profondamente sulla nostra destinazione: diventare Tempio della Santa Trinità, partecipi della Vita Divina e di conseguenza eterni per la Grazia, sulla Nuova Terra e sotto il Nuovo Cielo dopo il Secondo Avvenimento.

†Vescovo di Orei Cipriano

✠ Ὁ Ὁσίου Κυπριανῆ

necessario spostare questa festa; ma ha conservato l’ordine stabilito, **nel IV secolo**, di festeggiarla il primo Settembre, considerando che possiede • il Suo specifico Anno, cioè **l’Anno Ecclesiastico**; • la Sua tipica Festa di Capodanno, cioè il primo Settembre; e conseguentemente • il Suo attinente calendario, cioè il **Calendario Ecclesiastico**, il quale è indissolubilmente connesso al **Calendario Festivo Ortodosso**.

■ **Così**, è più facile capire perché l’accettazione dagli Innovatori-Ecumenisti del nuovo calendario o corretto o gregoriano o politico (1924) era dal punto di vista ecclesiastico ovviamente assurdo, poiché ciò fu realizzato nella prospettiva dell’Ecumenismo.

**La Madre di Dio insegna Teologia  
e Catechesi**

## **Il Mistero della Santa Eucaristia\***

**N**el paese degli Alemani\*\* viveva un Prete molto virtuoso, il p. Pelagio, che aveva una devozione particolare per la Madre di Dio.

Ma, il diavolo invidioso seminò nel suo cuore pensieri di incredulità per la Santa Comunione. “Com’è possibile” –pensava– “che il pane diventi Corpo e il vino Sangue di Cristo!”

Cadde per via di questi pensieri in una grande afflizione, ma non osava chiedere consiglio a nessuno. Perciò ricorse personalmente alla Madre di Dio e La supplicò di informarlo su questa questione.

\* \* \*

**Un giorno**, mentre stava celebrando, quando giunse al versetto: “In particolare per la Santissima Immacolata ...”, il Santo Pane sparì dal discario. Pelagio cercò tutt’intorno senza poter trovarLo.

–*Santa Vergine!* -gridò spaventato- *so che per colpa della mia incredulità e dei miei dubbi il Cristo ha provato ripugnanza per me ed è partito perché io l’ indegno non prenda la Santa Comunione. Ma Tu supplicaLo di perdonarmi!*

Vide allora davanti all’Altare la Sovrana Tutta Gloriosa col Divino Infante nelle Sue braccia Che gli disse:



–*Questo Infante è il Creatore dell’universo, il Figlio e Verbo di Dio, Dio perfetto e uomo perfetto. Egli morì sulla Croce per la salvezza del mondo ed è risuscitato. Egli ogni giorno e oggi, ancora condisce in modo meraviglioso a trasformarsi in pane e vino, nel Suo grande amore per gli uomini, e Si offre a loro per la santificazione delle loro anime. ToccaLo dunque e indaga senza timore, per assicurarti che ciò è una teoria vera, che è vero corpo in carne ed ossa come Io L’ho generato. Così esattamente diventano il pane e il vino quando celebri. Ma poiché la natura*



*umana non può mangiare carne cruda né bere sangue, per questo il Signore nella Sua grande saggezza si offre sotto la forma del pane e del vino, affinché tutti possano comunicarsi con desiderio ardente e amore. Comunicati dunque con venerazione e fede, perché chi Lo riceve dentro di se degnamente diventa partecipe della Sua Gloria divina.*

\* \* \*

**Con** queste parole, la Santa Sovrana depose l’Infante sul Santo Altare, e dopo esserSi prosternata umilmente davanti a Lui, scomparve.

Allora il prete prese con timore e gioia il Divino Infante, Lo abbracciò con venerazione e si accertò che era veramente un bambino vivente, di vera carne. Poi, lo posò sul Santo Altare,



cadde a terra e si mise a pregare con lacrime:

“*Credo, Signore, e confesso che Tu sei il Figlio di Dio, Che nacque dalla sempre Vergine Maria. Ti ringrazio per la grazia che hai accordato oggi a me, l’ indegno, e Ti prego di perdonare la mia incredulità precedente. E adesso accordami di comunicarmi a Te non come Infante ma come Pane*”.

**Dopo** aver pregato con fede, si rialzò e vide davanti a se il Santo Pane come prima. Prese la Santa Comunione con letizia, e continuò tutta la sua vita a celebrare i Misteri Divini con ancora più grande devozione.

(\*) “Miracoli e Rivelazioni durante la Divina Liturgia”, Santo Monastero del Paraclito, Oropo Attiki 1997.

(\*\*) Gli Alemanni erano un popolo germano esistente nel II secolo. Riuscirono a formare nel X sec. il Ducato di Alemannia, il quale tuttavia si dissolse nell’ XI.



## All'occasione dell'Esaltazione della Preziosa Croce (14 settembre)



### Opere pie col Segno della Croce

#### Nel passato:

**L**e donne, prima di mettere il pane a cuocere nel forno lo segnavano col segno della Croce.

- I padroni di casa incidevano una croce sulla facciata della loro abitazione.
- Gli artigiani ornavano i vasi con motivi a forma di croce.
- I soldati, prima di partire in battaglia si segnavano col segno della croce.

#### Dai tempi antichi fino ad oggi:

**C**on il turibolo, l'incenso profumato, bruciato dai fiori benedetti il giorno della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, si aspergono col segno della croce i malati, perché essi ritrovino la loro salute.

• Si attua il segno della croce sulla bacinella dove viene impastato il pane benedetto per la Divina Liturgia.

• Se si dispongono con grande fede, vicino al composto di acqua e farina dei rametti di basilico benedetto durante la festa della Santa Croce, il fermento si accresce senza l'aggiunta del lievito.

• Le madri segnano i loro bambini:

- prima di vestirli
- prima che si addormentino, segnano il loro guanciale
- prima di dargli da mangiare
- prima di dargli da bere (fanno il segno della croce col bicchiere nell'aria)
- quando cadono e si fanno male
- quando sbadigliano
- quando piangono la notte
- quando vengono elogiati

• I muratori collocano una grande croce di legno

sul tetto degli edifici.

• Gli atleti fanno il segno della croce prima della gara e dopo la vittoria.

• Qualsiasi evento improvviso o pericoloso accada (fulmini e tuoni, terremoti, spari etc...), facciamo il segno della croce.

• Si depona la Santa Croce il giorno della Teofania nel mare, nei laghi, nei fiumi e nei depositi, per santificare le acque.

• Si colloca la Croce sulle navi, nelle macchine, nei treni e negli aeroplani, in segno di protezione.

• I pastori, all'arrivo della primavera fanno celebrare dal prete il rito della santificazione dell'acqua, con la quale aspergono il loro gregge, ringraziando il Signore di averlo protetto dai pericoli dell'inverno e pregando Dio di benedirlo per l'inizio della nuova stagione.

- Alle porte dei loro ovili mettono delle croci di legno.

- Abbeverano con l'acqua benedetta le loro bestie ammalate.

- Prima dell'inizio e al termine della mungitura, col palmo della mano compiono tre volte il segno della croce sul secchio, a sua volta anche loro si segnano per tre volte, ringraziando Dio per il Suo prezioso dono.

• I Monaci prima di iniziare qualsiasi opera si segnano col segno della croce; e ogni nodo del loro Komposkhini è composto da nove croci.

• I chierici sigillano ogni loro azione in chiesa col segno della croce.

• Nei periodi di siccità, era consuetudine che il prete portasse la Santa Croce in processione nei campi seguito dai fedeli, provvisti di ombrelli, poiché di solito al termine della processione, il Signore Dio concedeva loro la benedizione della pioggia.

• I Soldati della Macedonia erano adorni di una grande croce bianca sul loro berretto.

• È buon auspicio quando si esce dalla propria casa segnarsi col segno della croce, per ottenere la protezione per il cammino, e la stessa azione si compie al ritorno, presso la propria dimora, per ringraziare il Signore di essere rincasati sani e salvi.



## La grande utilità dell'elemosina



## L'angelo "povero"\*

**S**an Gregorio il Dialogo, papa di Roma, visse nel VI secolo d.c.. Prima di salire sul trono di Roma, fondò un Monastero sul Monte Celio dedicato al Santo Apostolo Andrea, dove, vivendo in rigorosa ascesi, esercitò le funzioni di Igumeno per lungo tempo.

\*\*\*

Un giorno un povero mendicante bussò al portone del suo Monastero per chiedere l'elemosina. Il Santo, colto da compassione, gli offrì sei monete. Dopo pochi giorni, il povero ritornò e richiese la carità. Il Santo gli donò altre sei monete. La stessa cosa si ripeté per la terza volta, e il Santo, non possedendo nient'altro da dargli, gli regalò, con benevolenza, un piatto d'argento del Monastero.

Le regole del Monastero proibivano tale gesto, ma il cuore misericordioso del Santo non sopportava di lasciare partire il mendicante caparbio, a mani vuote.

\*\*\*

Un giorno mandò i suoi aiutanti ad invitare dodici mendicanti per pranzare con lui. Durante il banchetto, solamente il Santo notò che c'era un tredicesimo invitato, con fattezze diverse dagli altri, il cui viso rifletteva una particolare nobiltà d'animo. Quando il pranzo fu concluso San Gregorio gli chiese:

-Chi sei, e come sei venuto qui?

-Sono un Angelo del Signore! -rispose- Sono il povero inviato da Dio, venuto da te anni fa, per chiederti l'elemosina, e tu, in cambio, mi donasti un piatto d'argento. Il Signore mi mandò da te per mettere alla prova la tua misericordia. Per questo ti ha consacrato Arcivescovo. Da allora, il Signore mi ha ordinato di starti sempre vicino e di proteggerti.



(\*) Apparizioni e Miracoli dei Santi Angeli, Santo Monastero del Paraclito, Oropo Attiki 1995.

## L'Elemosina porta sollievo alle anime dei defunti

## "Mi hai tirato fuori dall'inferno"\*



**Q**ualche decina di anni fa, in un piccolo villaggio di Elia, viveva un'anima colma della grazia di Dio: la Signora Caterina.

Era una persona, del tutto analfabeta, ma ripiena di Luce Spirituale, manifestazione vivente di una fede incrollabile, come quella dei primi Cristiani che venivano martirizzati nel fuoco per il Cristo, rifiutando di rinnegarlo.

E così si realizzarono con la Signora Caterina le parole del Signore, che disse:

*"Tutto quel che chiederete nella vostra preghiera, se avrete fede, lo riceverete."* (Matteo XXI, 22).

\*\*\*

**Q**uando a luglio, nei campi le spighe di grano erano pronte per la trebbiatura e il cielo si atenebrava di nuvole annunciando l'arrivo della pioggia, i contadini, presi da timore che il raccolto andasse distrutto, si precipitarono con passo lesto dalla Signora Caterina supplicandola di pregare il Signore Dio perché non fornisse la pioggia!

E lei dinanzi all'icona del

Cristo, pregava, e prodigiosamente le nuvole, si ritiravano!

Quando qualcuno si ammalava, ricorrevano alla Signora Caterina perché giungesse presso il loro cospetto e con il segno della Croce e le preghiere di invocazione, intercedesse al Signore per le loro guarigioni. Immediatamente gli infermi venivano sanati miracolosamente, soprattutto coloro ricchi di grande fede.

Questa santa donna non accettò mai denaro e né doni. Tutto quello che faceva lo realizzava in modo del tutto disinteressato, con grande semplicità e umiltà d'animo. I suoi pensieri erano di una purezza verginale, non dominati dall'autocompiacimento né dall'orgoglio. Per questo non si privò mai del dono di Dio fino al termine della sua bella vita.

\* \* \*

**Un**, giorno, il prete del villaggio, impressionato dai risultati della preghiera di questa donna pia, la chiamò e le chiese in privato:

–Mia figliola Caterina, che preghiera dici davanti all'Icona di Cristo?

E lei rispose in tutta semplicità:

–Io, Padre, come tu sai, sono analfabeta. Recito una preghiera che mi ha insegnata la mia nonna: “Al principio c'era colui

Che è il

**Verbo, ed Egli era con Dio, e Dio era il Verbo.”!**

Il prete rimase sbalordito sentendo il primo versetto del Vangelo di San Giovanni!

Essendosi accertato della perfetta innocenza della sua anima e della sua fede semplice e profonda, le disse:

–Prega, figliola mia, continua a pregare come prima.

\* \* \*

**Nel** 1941 con il terribile insediamento delle truppe tedesche, i Greci furono condannati alla carestia. In quella occasione la Signora Caterina manifestò ancora di più la sua grandezza d'anima.

Il suo defunto marito le aveva lasciato un patrimonio di notevole consistenza: una casa nella cui cantina c'erano mille once di grano e due grandi giare d'olio, che aveva ereditato a suo tempo, da suo padre, il Signor Alessio, uomo ricco ma notevolmente scaltro e avaro. Così la Signora Caterina cominciò a distribuire generosamente il suo grano agli affamati.

Quando i poveri, che ricevevano il suo aiuto, la ringraziavano con gratitudine, ella diceva:

–Non ringraziate me. Il grano appartiene al mio suocero, il Signor Alessio. Dovete dire: “**che Dio perdoni il Signor Alessio**”.

Quando ebbe distribuito 500 once, una notte le apparve in sogno il suocero con pietose e umili vesti di condannato, coi capelli lunghi fino a terra.

La Signora Caterina prese allora un paio di forbici, gli tagliò i capelli, si prese cura di lui con premura e in quell'istante il viso del defunto si illuminò.

Allora il Signor Alessio, con sollievo, si rivolse a lei dicendole:

–**Che Dio ti benedica, mia cara Caterina! Con le tue elemosine, mi hai tirato fuori dall'inferno, figliola mia!**

## LA MADRE DI DIO



## DI VARNAKOVA

\* \* \*

**Questo** racconto ci è stato riferito, con mirabile commozione, dal figlio di quest'anima pietosa, la Signora Caterina, che con sua moglie (la nuora), nella settimana di Pasqua dell'anno 2009 si recarono in pellegrinaggio alla Madre di Dio di Varnakova.

• **Questa** mistica storia ci avvalorava quanto le elemosine, le preghiere della Chiesa e dei loro parenti procurino sollievo alle anime dei cari defunti.

(\*) “Manifestazioni del mondo spirituale”, Messaggi dal Cielo, Eventi meravigliosi, Dorida 2009.

L'aborto odiato da Dio e le sue conseguenze tragiche

## La misericordia divina perseguita il peccatore \*



**Q**uaranta anni fa, una famiglia viveva nella regione di Khalkida. Era una famiglia agiata con due bambini. Quello maggiore aveva sette anni, e il secondo cinque.

\* \* \*

La moglie quando seppe di essere in attesa del terzo bambino ebbe l'intenzione assoluta di interrompere la sua gravidanza. Malgrado l'opposizione veemente del coniuge, lei insistette e, di nascosto, si recò in una clinica per praticare l'aborto.

-Dio ci punirà, disse allora il marito.

-Quale Dio, caro mio? Se Dio esiste, che venga adesso a farsi vedere!...

Un mese dopo il marito si ammalò. Una domenica la madre prese con sé il figlio maggiore e salirono sul trattore per andare nel campo. Ma il trattore si rovesciò e il bambino, di sette anni, morì. Immaginatevi il pianto, i lamenti, le grida, il dolore straziante, e la disperazione per i sentimenti di colpa che una madre prova nel sentirsi responsabile per la morte del suo figlio.

\* \* \*

**P**assò un po' di tempo e la madre rimase di nuovo in stato interessante. Insistette nuovamente per abortire. Ma questa volta il coniuge fu irremovibile. La raggiunse fuori della clinica, a Tessalonica, e la minacciò di divorzio se avesse osato procedere all'aborto. Così fu obbligata a tenere il bambino.

Ma, ostinata com'era e piena di superbia, adirata che tutto non fosse andato come lei desiderava, e presumibilmente anche per far dispetto al marito, maledisse l'embrione che portava nel suo grembo. E sapete cosa disse? "Che questo bambino non possa fare in tempo a compire i cinque anni"; ossia che potesse morire prima del compimento dei suoi cinque anni! (E ciò significava che affidava l'anima del bambino nella custodia di satana!)

Malgrado tutto questo, sovrappiù il momento del parto, nacque un grazioso bimbo maschio, il quale crescendo diventava sempre più carino, e colmo di grazia, di spirito e di saggezza. Tutti stravedevano per lui, specialmente sua madre.

\* \* \*

**P**oco tempo dopo il secondo figlio, la bambina, si ammalò gravemente di leucemia e venne ricoverata presso l'Ospedale Comunale di Tessalonica.

Era il tempo della Grande Quaresima, venerdì sera. Da una camera vicina la radio trasmetteva l'Inno Akathisto alla Madre di Dio. La madre, in lacrime e piena di disperazione, innalzò lo sguardo per supplicare l'icona della Santissima Madre di Dio, appesa sopra il capezzale della bambina e vide un gigantesco uomo nero sopra il letto che le disse:

-Puoi piangere quanto vuoi, invano ti affatichi a gridare. Morirà questa bambina; e l'altro

che tu mi hai promesso, te lo prenderò il giorno che compirà i suoi cinque anni. Esattamente come tu stessa mi hai promesso!

Appena sentì tutto ciò -certo nessun altro non vide niente- la madre colta da terrore, perse i sensi. Quando riprese coscienza, raccontò con singhiozzi quello che era successo, esattamente l'apparizione che aveva visto. All'alba, la sua piccola figliola morì. Il dolore per la madre fu talmente grande che fu colta da una crisi di nervi e venne ricoverata qualche giorno in ospedale. Un illustre medico di fede cristiana, che era al corrente della situazione della famiglia, aiutò questa madre a superare siffatto momento difficile.

\* \* \*

**A**l suo ritorno a casa una notte mentre dormiva, fece un sogno sconvolgente. (Anche se non si deve prestare attenzione ai sogni, questo ha un significato particolare). Vide i suoi due bambini, il figlio più grande e la bambina, in un posto bellissimo, il Paradiso. E si sentì dire:

-Mamma, non piangere! Noi stiamo molto bene qui e non vogliamo assolutamente, per nessuna ragione, ritornare indietro; il mondo dove voi vivete, è tutto marcio... (lo sostenevano fin da quell'epoca!!! Se vedessero com'è adesso i bambini, cosa direbbero...) e sudicio, pieno di sofferenza, di afflizione e di inganno. Certo voi, come genitori, soffrite. Ma noi qui viviamo nella gioia e nella



beatitudine assieme agli Angeli, gli Arcangeli, ai Cherubini e ai Serafini. Ma tu, mamma, devi stare attenta al nostro Michele! (era il nome che avevano dato al terzo bambino, nel battesimo). Stai attenta, perché l'hai promesso al nero, al cattivo. Gliel'hai donato, mamma, ti ricordi? Dovete andare a Gerusalemme il giorno nel quale il bambino compirà i suoi cinque anni e lì chiedete dove si trova padre Prodromos, l'asceta. Nei giorni dell'anniversario del bambino stategli vicino, non lasciatelo mai solo.

E così, da quel giorno si accrebbe l'angoscia, e si intensificarono le preghiere, le intercessioni e le Divine Liturgie, perché la madre non perdesse il suo terzo bambino.

\* \* \*

**Arrivò** l'estate del 1968, durante il quale Michele doveva compiere i suoi cinque anni. I genitori tormentati, partirono per Gerusalemme alla ricerca di padre Prodromos. In quegli anni imperava la guerra tra Israele, Giordania ed Egitto (le persone più anziane se la ricorderanno!). Era un periodo assai critico, non erano facili gli spostamenti, specialmente verso la regione del Sinai, ma grazie all'aiuto diplomatico e del Patriarcato finalmente riuscirono ad attraversare le barriere con facilità, senza ostacolo, ed incontrare padre Prodromos.

Padre Prodromos, accolse la famiglia con lui. Così la mattina

del 12 di agosto, (giorno in cui ricorreva la nascita di Michele) padre Prodromos si mise d'accordo con gli altri confratelli preti per celebrare a turno, nei diversi Eremi, le Liturgie, fino a tarda sera.

Padre Prodromos prese gli Orari di Diacono e gli annodò l'uno con l'altro da farne una grossa corda per legare, ben stretto, il piccolo Michele tutt'intorno all'Altare. Su quell'Altare padre Prodromos celebrò la Divina Liturgia. Ai genitori, specialmente alla madre, del piccolo Michele, annodato sull'Altare, si ordinò di inginocchiarsi davanti all'icona della Madre di Dio dell'iconostasi, e di leggere, con compunzione, dalla mattina alla sera, ininterrottamente, l'Inno Akathisto. Finiva una Divina Liturgia, ne cominciava un'altra nell'eremo vicino, finita la seconda, cominciava una terza... e così via incessantemente. Verso mezzogiorno, (per esattezza dopo mezzogiorno), si avvertì un grande frastuono: un terremoto! demoni e tenebre dappertutto si avvicinavano, urlavano e gridavano... per rapire il piccolo Michele.

Un caso simile si narra nella vita di padre Saba il Confessore del Monte Athos, per un Monaco che era stato aggredito e sottratto dal demonio. Con la differenza che questa volta i demoni non riuscirono nel loro intento, perché il padre del bambino, e padre Prodromos, **videro la Madre di Dio che ricopriva col Suo**

**Manto il piccolo Michele legato all'Altare!** E così Michele fu salvato!

La Madre di Dio ebbe compassione delle loro suppliche, delle Divine Liturgie, dell'Inno Akathisto ripetuti assiduamente, e delle lacrime e afflizioni della madre e compì il miracolo: salvò il bambino.

\* \* \*

**Tanti** anni più tardi, i genitori riposarono nel sonno dei giusti, dopo essersi profondamente pentiti ed aver cambiato completamente la loro vita. Cambiamento dovuto a padre Prodromos e al miracolo della Madre di Dio che liberò il loro figlio. Michele oggi è Monaco. Un mese fa è divenuto diacono in un Monastero del Monte Athos col nome di padre Prodromos, in onore dell'asceta, padre Prodromos, il quale riposa negli Altari del Signore.



(\*) "I gradini nella vita in Cristo", Padre Stefano Anagnostopoulos, Edizione del Santo Monastero della "Natività della Madre di Dio", Sergula Doridos 2011.



• **Indirizzo postale:** Monastero dei Santi Angeli, 145 65 Aghios Stefanos, C.P. 52891, Grecia • **Indirizzo Elettronico (e-mail):** mhangels@otenet.gr • **Numero di telefono:** (+30) 2295022582 • **FAX:** (+30) 22950 22582 • **Pubblicato in 8 lingue:** greco, russo, inglese, francese, italiano, svedese, ceco, georgiano • **Distribuito e mandato gratuitamente** • **Colla benedizione e la supervisione** del Reverendissimo Vescovo di Orei Cipriano, Presidente Sostituto del Sacro Sinodo dei Resistenti.